

Matteo Servilio, laureato in discipline semiologiche presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia, Linguistica e Letteratura presso "La Sapienza" Università di Roma con una tesi dal titolo "La trascrizione dell'intonazione. La notazione come sistema di rappresentazione del sapere linguistico". È membro del Laboratorio di Storia delle idee linguistiche (LabSIL) e dal 2015 collabora con la cattedra di Filosofia del linguaggio e Storia della filosofia del linguaggio presso il Dipartimento di Filosofia della stessa Università.

Questo saggio, pubblicato nel 1950, si inserisce nel lungo dibattito sull'arbitrarietà del segno avviatosi dopo la pubblicazione dell'articolo di Émile Benveniste, *Nature du signe linguistique* (1939). Oltre ad una rigorosa rilettura dei passi saussuriani, il testo presenta il tentativo di sistematizzare una teoria del segno che vede come fulcro la nozione di *iposema*. Centralizzando il ruolo dell'atto linguistico, Lucidi prova a tenere insieme l'istanza individuale e soggettiva di ogni atto espressivo con una dimensione sovra-individuale; la dimensione sincronica con una prospettiva dinamica; la conciliazione tra la dimensione formale e sostanziale dei fatti di lingua. Con la revisione della nozione di segno e l'introduzione del termine "iposema", l'autore prova a superare le difficoltà teoriche imposte dalla separazione dei termini delle famose dicotomie erroneamente attribuite a Saussure. Nella sua introduzione Matteo Servilio presenta questo libro con il titolo *Rileggere l'arbitrarietà del segno*.

Mario Lucidi (1913-1961), Mario Lucidi (1913-1961), linguista oggi quasi del tutto dimenticato, appartiene a quella tradizione di studi teorico-linguistici recentemente indicata come "Scuola linguistica romana". Laureatosi nel 1936 nella Regia Università di Roma, dove è stato ordinario di Glottologia, fa parte della prima generazione degli allievi di Antonino Pagliaro. Fu attento lettore del *Corso di linguistica generale* di Saussure di cui mise in luce, già nel 1950, il carattere incerto, ponendo il problema di un accertamento filologico sulle fonti manoscritte. I suoi scritti sono stati raccolti da Walter Belardi nel volume *Saggi linguistici* (1966).

Mario Lucidi



L'equivoco de l'arbitraire du signe L'iposema

introduzione e cura di
Matteo Servilio

IL **SEGNO** E I SUOI **MAESTRI**

Pensa
MULTIMEDIA

IL **SEGNO** E I SUOI **MAESTRI**

collana di
Studi linguistici e semiologici

diretta da
Cosimo Caputo
Susan Petrilli
Augusto Ponzio

12

*La riflessione sui segni verbali
e non verbali e i testi dei Maestri*

La Collana, fondata nel 2009, accoglie e presenta saggi (anche attraverso la loro ripubblicazione, ove si tratti di edizioni esaurite o introvabili) e materiali dei Maestri del segno e del linguaggio. Al contempo è uno spazio aperto a contributi di carattere teorico sugli stessi Maestri e sulle discipline semiologiche e linguistiche. Per questi contributi la collana adotta un sistema di valutazione basato sulla revisione paritaria e anonima (peer review). I criteri di valutazione riguardano la coerenza teorica, l'originalità e la significatività del tema proposto, la chiarezza argomentativa, la completezza dell'analisi e la congruenza con l'ambito di ricerca proprio della collana.

In copertina:
Luciano Ponzio
Discorso e dialogo, 2015
(particolare)

Mario Lucidi

L'equivoco de l'arbitraire du signe

Pensa
MULTIMEDIA



pensamultimedia.it

ISBN 978-88-6760-661-0
L'equivoco
de l'arbitraire du signe
L'iposema